



Direzione: TRASPORTI, MOBILITA', TUTELA DEL TERRITORIO, DEMANIO E PATRIMONIO

Area: CONCESSIONI DEMANIALI FLUVIALI, LACUALI, DEMANIO MARITTIMO. VIGILANZA DEMANIO REGIONALE

DETERMINAZIONE (con firma digitale)

N. G07700 del 11/06/2024

Proposta n. 19718 del 27/05/2024

Oggetto:

Presenza annotazioni contabili

Concessione all'uso esclusivo di beni del Demanio Idrico dello Stato - ai sensi del Regolamento Regionale 3 gennaio 2022, n. 1 - in favore di Università degli Studi Foro Italico, sede legale in Piazza Lauro de Bosis 15, 00135 Roma - C.F. 80229010584 e P.IVA 07589431001 - Procedimento EQ-3001. Accertamento in entrata dell'importo di 356,41 € (trecentocinquantesi/41), quale canone annuo di concessione sul CAPITOLO E0000311512 - Esercizi Finanziari anni 2024-2025 - relativa a canoni concessori - Cod. Cred/Deb 119752.

Proponente:

| | | |
|-------------------------------|-------------------------|-----------------------------|
| Estensore | LORITO GIANLUCA | _____firma elettronica_____ |
| Responsabile del procedimento | DI BERNARDINO DONATELLA | _____firma elettronica_____ |
| Responsabile dell' Area | G. SAURA | _____firma digitale_____ |
| Direttore Regionale | F. MAZZENGA | _____firma digitale_____ |

Firma di Concerto

Ragioneria:

| | | |
|---------------------------------------|-------------------|--------------------------|
| Responsabile del procedimento | | _____ |
| Responsabile dell'Area Ragioneria | DELLARNO GIUSEPPE | _____firma digitale_____ |
| Dir.Reg. Bil. Gov. Soc., Dem. e Patr. | MARCO MARAFINI | _____firma digitale_____ |

REGIONE LAZIO

Proposta n. 19718 del 27/05/2024

Annotazioni Contabili (con firma digitale)

| PGC | Tipo | Capitolo | Impegno / | Mod. | Importo | Miss./Progr./PdC finanz. |
|-----|------|----------|--------------|------|---------|--------------------------|
| | Mov. | | Accertamento | | | |

Descr. PdC finanz.

Azione

Beneficiario

| | | | | | | |
|----|---|-------------|------|--|------|--------------------------|
| 1) | E | E0000311512 | 2024 | | 0,00 | 100.10300 3.01.03.01.003 |
|----|---|-------------|------|--|------|--------------------------|

Proventi da concessioni su beni

UNIVERSITA DEGLI STUDI DI ROMA "FORO ITALICO"

Tipo mov. : CRONOPROGRAMMA PLURIENNALE

| | | | | | | |
|----|---|-------------|------|--|--------|--------------------------|
| 2) | E | E0000311512 | 2025 | | 356,41 | 100.10300 3.01.03.01.003 |
|----|---|-------------|------|--|--------|--------------------------|

Proventi da concessioni su beni

UNIVERSITA DEGLI STUDI DI ROMA "FORO ITALICO"

Tipo mov. : CRONOPROGRAMMA PLURIENNALE

OGGETTO: Concessione all'uso esclusivo di beni del Demanio Idrico dello Stato – ai sensi del Regolamento Regionale 3 gennaio 2022, n. 1 – in favore di Università degli Studi Foro Italico, sede legale in Piazza Lauro de Bosis 15, 00135 Roma – C.F. 80229010584 e P.IVA 07589431001 – Procedimento EQ-3001. Accertamento in entrata dell'importo di 356,41 € (trecentocinquantasei/41), quale canone annuo di concessione sul CAPITOLO E0000311512 – Esercizi Finanziari anni 2024-2025 – relativa a canoni concessori - Cod. Cred/Deb 119752.

Il Direttore della Direzione Regionale
Trasporti, Mobilità, Tutela del Territorio, Demanio e Patrimonio

Su proposta del Dirigente dell'Area "Concessioni demaniali fluviali, lacuali, demanio marittimo, Vigilanza demanio regionale"

VISTA la legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1, recante: "Nuovo Statuto della Regione Lazio";

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e s.m.i., recante "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale";

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e s.m.i., recante "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale";

VISTA la legge regionale 07 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i., recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5.5.2009, n. 42" e successive modifiche;

VISTA la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: "Legge di contabilità regionale";

VISTO il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: "Regolamento regionale di contabilità", che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;

VISTA la Deliberazione del Consiglio Regionale n. 17 del 20 dicembre 2023 "Documento di Economia e Finanza regionale (DEF) 2024 - Anni 2024-2026";

VISTA la legge regionale 29 dicembre 2023, n. 23, recante: "Legge di stabilità regionale 2024";

VISTA la legge regionale 29 dicembre 2023, n. 24, recante: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 28 dicembre 2023, n. 980, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate e in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 28 dicembre 2023, n. 981, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa e assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 24 aprile 2024, n. 284 recante: " Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026. Aggiornamento del Bilancio finanziario gestionale in relazione all'assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa, di cui alla D.G.R. n. 981/2023, ai sensi dell'articolo 13, comma 5, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11.";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 14 febbraio 2024, n. 75, concernente: "Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2024-2026 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11".";

VISTA la deliberazione di Giunta regionale 8 febbraio 2024, n. 53, con la quale è stato conferito al dott. Fabrizio Mazzenga, l'incarico di Direttore della Direzione regionale "Trasporti, mobilità, tutela del territorio, demanio e patrimonio";

PRESO ATTO che il contratto accessivo all'incarico di cui al punto precedente è stato sottoscritto in data 15/03/2024;

VISTA la nota del Direttore generale prot. 573860 del 30.04.2024, concernente “indicazioni per l’operatività della riorganizzazione dell’apparato amministrativo disposta dal regolamento regionale 23 ottobre 2023, n. 9 e in attuazione delle direttive I, II, III, IV, V e VI di cui alle note prot. n. 1414222 del 05/12/2023, prot. n. 132306 del 30/01/2024 e prot. n. 0171408 del 06/02/202, prot. n. 0190513 del 09/02/2024, prot. n. 0231852 del 19/02/2024 e prot. n. 281552 del 28/02/2024, con decorrenza 1° maggio 2024.”;

VISTO l’atto di organizzazione del 09 marzo 2024, n. G02685 con il quale è stato ridefinito l’assetto organizzativo della Direzione regionale Trasporti, mobilità, tutela del territorio, demanio e patrimonio ed istituite le strutture organizzative a rilevanza dirigenziale costituenti la medesima Direzione;

VISTO l’atto di organizzazione del 29 aprile 2024, n. G04963 con cui è stata disposta all’Ing. Giovanni Saura la novazione del contratto reg. cron. n.28813 del 20/10/2023 di conferimento dell’incarico di Dirigente dell’Area Concessioni della Direzione Regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo all’incarico di Dirigente dell’Area ‘Concessioni demaniali fluviali, lacuali, demanio marittimo, Vigilanza demanio regionale’ della Direzione Regionale Trasporti, Mobilità, Tutela del Territorio, Demanio e Patrimonio;

VISTO il D.lgs. 31 marzo 1998, n.112, "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n.59", e s.m.i.;

VISTA la Legge Regionale 11 dicembre 1998, n. 53, recante "Organizzazione regionale della difesa del suolo in applicazione della legge 18 maggio 1989, n. 183", e s.m.i.;

VISTA la DGR 12 ottobre 1999, n. 5079 ("Legge Regionale n.53/1998 – individuazione delle aste principali dei bacini idrografici nazionali, interregionali e regionali ai sensi dell’art. 8 comma 2 lettera A");

VISTO il Regolamento Regionale 3 gennaio 2022, n. 1 “Nuova disciplina delle procedure per il rilascio delle concessioni per l’utilizzo del demanio idrico. Abrogazione del regolamento regionale 30 aprile 2014, n.10 (Disciplina delle procedure per il rilascio delle concessioni di pertinenze idrauliche, aree fluviali, spiagge lacuali e di superfici e pertinenze dei laghi" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO che, con nota acquisita con prot.693076 del 14/07/2022, l’Università degli Studi “Foro Italico” ha presentato domanda di concessione del compendio demaniale costituito da parte della scarpata arginale e della sponda destra del fiume Tevere, posto nel tratto a monte del ponte Duca D’Aosta, da destinare alla posa di una condotta idropotabile interrata da porre a servizio del galleggiante adibito a centro remiero attraccato sulla superficie di specchio acqueo assentita in concessione con determinazione regionale B4626 del 14.11.2006, presso Lungotevere Maresciallo Diaz/Via Capoprati nel Comune di Roma, individuata dalla particella 107 del foglio 249 del NCT del Comune di Roma;

RILEVATO che, la presente Concessione viene rilasciata a seguito di espletamento della procedura prevista ai sensi dell’art.8 del R.R. 1/2022;

VISTO che la domanda del Concessionario è stata ritenuta ammissibile e, a seguito di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale n. 17 del 28/02/2023 le è stato attribuito il numero di procedimento EQ-3001;

VISTO che l’Area Concessioni, con nota prot.1281043 del 09/11/2023, ha provveduto ad inviare al destinatario della concessione le informazioni e la documentazione per gli adempimenti tecnico- finanziari previsti dall’art.14 comma 1 del R.R. 1/2022, propedeutici alla stipula del disciplinare;

RILEVATO che il Concessionario ha assolto a tutti gli adempimenti richiesti e ha provveduto a corrispondere, anticipatamente rispetto alla data di sottoscrizione del disciplinare:

- ai sensi art.17 del R.R. 1/2022 e dell’art.4, l’importo del canone relativo al primo anno di durata della concessione pari a € 356,41 (trecentocinquantasei/41), con bonifico CRO [REDACTED], acquisito con prot.1489026 del 21/12/2023;
- il Concessionario ha costituito in favore della Concedente la cauzione prevista dall’art.19 del R.R. 1/2022 a garanzia del futuro pagamento dei canoni, richiamata all’art.6 del presente disciplinare, tramite deposito cauzionale dell’importo di 1.069,23 €, pari a tre annualità del canone di concessione (bonifico CRO [REDACTED]), acquisito con prot.1489026 del 21/12/2023;
- il Concessionario ha costituito la polizza assicurativa prevista dall’art.21 del R.R. 1/2022 a garanzia del bene demaniale stesso e per eventuali danni a terzi e richiamata all’art.6.5 del presente disciplinare, rilasciata da UnipolSAI Assicurazioni (polizza n. [REDACTED]), acquisita con prot.1489026 del 21/12/2023;

VISTO il disciplinare di concessione sottoscritto dalle parti, redatto secondo le disposizioni dell'art. 15 del Regolamento Regionale 3 gennaio 2022 n. 1;

RITENUTO opportuno accertare in entrata la somma di 356,41 € (trecentocinquantasei/41), quale canone annuo di concessione con obbligo di pagamento in un'unica soluzione, nella misura aggiornata al 100% dell'indice ISTAT "FOI" inerente agli oneri derivanti dall'assentimento in concessione, per la durata di un anno, sei mesi e quattordici giorni, con decorrenza dal 01 Maggio 2024 e termine al 14 Novembre 2025, di beni afferenti al demanio idrico dello Stato sul Capitolo E0000311512 del Bilancio Regionale "PROVENTI DERIVANTI DAL RILASCIO DI CONCESSIONI DI PERTINENZE IDRAULICHE, AREE FLUVIALI, SPIAGGE LACUALI E DI SUPERFICI E PERTINENZE DEI LAGHI" – Es. Fin. 2024/2025 – Titolo 3 Entrate extratributarie – Tipologia 100 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni – Categoria 10300 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni (P.d.c. 3.01.03.01.003 Proventi da concessioni su beni) nei confronti del debitore Università degli Studi Foro Italico - Cod. Cred/Deb 119752 - con le modalità di seguito riportate:

| Annualità | Capitolo | Es. Fin. | Debitore | Cod. Cred/Deb | Accertamento | Oggetto | | | | | Scadenza |
|---------------|-------------|----------|-------------------------------|---------------|-----------------|---------|----|----------|---|------------|----------|
| 1 | E0000311512 | 2024 | Università Studi Foro Italico | 119752 | - € | Canone | da | 1/5/2024 | a | 30/4/2025 | |
| 2 | E0000311512 | 2025 | Università Studi Foro Italico | 119752 | 356,41 € | Canone | da | 1/5/2025 | a | 14/11/2025 | |
| Totale | | | | | 356,41 € | | | | | | |

Tutto quanto ciò premesso e considerato per quanto di competenza dell'Amministrazione Concedente, ai sensi del Regolamento Regionale 3 gennaio 2022, n. 1, ed in conformità alle premesse che ne formano parte integrante e sostanziale

DETERMINA

1. di prendere atto che il disciplinare di concessione, sottoscritto dalle parti, forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di concedere in favore di Università degli Studi Foro Italico, sede legale in Piazza Lauro de Bosis 15, 00135 Roma – C.F. 80229010584 e P.IVA 07589431001 – alle condizioni e ai termini stabiliti nell'allegato disciplinare di concessione che forma parte integrante e sostanziale della presente determinazione, l'uso esclusivo del compendio demaniale costituito da parte della scarpata arginale e della sponda destra del fiume Tevere, posto nel tratto a monte del ponte Duca D'Aosta, da destinare alla posa di una condotta idropotabile interrata da porre a servizio del galleggiante adibito a centro remiero attraccato sulla superficie di specchio acqueo assentita in concessione con determinazione regionale n. B4626 del 14.11.2006, presso Lungotevere Maresciallo Diaz/Via Capoprati nel Comune di Roma, individuata dalla particella 107 del foglio 249 del NCT del Comune di Roma – Procedimento EQ-3001;
3. di stabilire che i beni di cui sopra sono concessi unicamente per la posa di una condotta idropotabile interrata da porre a servizio del galleggiante adibito a centro remiero occupante la superficie di specchio acqueo già assentita in concessione con determinazione regionale n. B4626 del 14.11.2006, secondo quanto meglio descritto nella documentazione tecnico-relazionale-progettuale allegata a corredo dell'istanza e depositata in atti della Regione Lazio;
4. di fissare la durata della concessione in 1 (uno) anno, sei mesi e quattordici giorni, con decorrenza dal 01 maggio 2024 e termine al 14 Novembre 2025;
5. di fissare l'importo del canone relativo al primo anno di durata della concessione, nella misura di 356,41 € (trecentocinquantasei/41), salvo conguaglio da determinare in relazione all'effettiva constatazione dello stato dei luoghi;
6. di accertare in entrata la somma di 356,41 € (trecentocinquantasei/41), quale canone annuo di concessione con obbligo di pagamento in un'unica soluzione, nella misura aggiornata al 100% dell'indice ISTAT "FOI" inerente agli oneri derivanti dall'assentimento in concessione, per la durata di 1 (uno) anno, sei mesi e quattordici giorni, con decorrenza dal 01 Maggio 2024 e termine al 14 Novembre 2025, di beni afferenti al demanio idrico dello Stato sul Capitolo E0000311512 del Bilancio Regionale "PROVENTI

DERIVANTI DAL RILASCIO DI CONCESSIONI DI PERTINENZE IDRAULICHE, AREE FLUVIALI, SPIAGGE LACUALI E DI SUPERFICI E PERTINENZE DEI LAGHI” – Es. Fin. 2024/2025 – Titolo 3 Entrate extratributarie – Tipologia 100 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni – Categoria 10300 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni (P.d.c. 3.01.03.01.003 Proventi da concessioni su beni) nei confronti del debitore Università degli Studi Foro Italico - Cod. Cred/Deb 119752 - con le modalità di seguito riportate, pena l'avvio delle procedure di recupero del credito:

| Annualità | Capitolo | Es. Fin. | Debitore | Cod. Cred/Deb | Accertamento | Oggetto | | | | | Scadenza |
|---------------|-------------|----------|-------------------------------|---------------|-----------------|---------|----|----------|---|------------|----------|
| 1 | E0000311512 | 2024 | Università Studi Foro Italico | 119752 | - € | Canone | da | 1/5/2024 | a | 30/4/2025 | |
| 2 | E0000311512 | 2025 | Università Studi Foro Italico | 119752 | 356,41 € | Canone | da | 1/5/2025 | a | 14/11/2025 | |
| Totale | | | | | 356,41 € | | | | | | |

- 7 -di stabilire che gli obblighi, le prescrizioni e le condizioni contenute nel disciplinare di concessione di cui al punto 6, possono in qualunque momento essere modificate, estese, limitate, sospese o revocate – ad insindacabile giudizio della Concedente e con semplice provvedimento del Direttore della Direzione Regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo – in relazione a sopravvenute esigenze idrauliche o di pubblico generale interesse, a norma degli articoli 26 e 27 del R.R. del 3 gennaio 2022, n. 1, senza che, in conseguenza di tale fatto, il Concessionario possa pretendere alcun compenso od indennizzo di sorta, salvo il rimborso della quota parte di canone eventualmente corrisposta per il periodo relativo al mancato godimento;
- 8 di stabilire che la presente non costituisce titolo alcuno, o autorizzazione di sorta, alla esecuzione di opere, manufatti, impianti o quant'altro che comporti alterazione dello stato dei luoghi e per la cui realizzazione si rende comunque necessario che il Concessionario acquisisca esclusivamente in suo nome, in ragione dell'unicità della titolarità della concessione, gli assenti mancanti dagli Organi a ciò preposti dalla normativa vigente;
- 9 di prevedere che in caso di qualsiasi modifica o variazione in merito alle leggi e alle normative relative ai criteri di determinazione dei canoni di concessione, nel corso della durata pluriennale della concessione e fino alla sua scadenza, la Concedente provveda automaticamente al conseguente adeguamento alle sopravvenute disposizioni, dandone tempestiva comunicazione al Concessionario per l'eventuale esercizio del diritto al recesso;
- 10 di prevedere che il Concessionario presti, per sé e per i suoi aventi causa, impegno a rimuovere a sue spese, a semplice richiesta scritta della Concedente ed entro il termine allo scopo assegnato, tutte le opere previste con la presente concessione laddove le stesse dovessero contrastare con sopravvenute necessità connesse alla sicurezza idraulica od al pubblico generale interesse;
- 11 di trasmettere il presente provvedimento al concessionario ed all'Area Vigilanza e Bacini Idrografici;
- 12 di pubblicare sul BURL, per estratto, il presente provvedimento.

Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio entro 60 (sessanta) giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni dalla data di pubblicazione sul BUR.

Il Direttore della Direzione Regionale
Trasporti, Mobilità, Tutela del Territorio, Demanio e Patrimonio
Ing. Fabrizio Mazzenga

REGIONE LAZIO

Direzione Regionale

Trasporti, Mobilità, Tutela del Territorio, Demanio e Patrimonio

DISCIPLINARE DI CONCESSIONE

La Regione Lazio, codice fiscale 80143490581, con sede e domicilio fiscale in Roma, Via Rosa Raimondi Garibaldi n.7, nella persona dell'Ing. Fabrizio Mazzenga, nato a [REDACTED], e domiciliato per la carica in Via Rosa Raimondi Garibaldi 7, 00145 Roma – il quale interviene al presente atto in qualità di Direttore della Direzione Regionale Trasporti, Mobilità, Tutela del Territorio, Demanio e Patrimonio, giusta deliberazione della Giunta Regionale n.53 del 08/02/2024 di conferimento dell'incarico (di seguito denominata «Concedente»)

e

Università degli Studi "Foro Italico" - sede legale in Piazza Lauro De Bosis 15, 00135 Roma - C.F. 80229010584 e P.IVA 07589431001 – nella persona del legale rappresentante [REDACTED] nato a [REDACTED] – CF: [REDACTED] – (di seguito «Concessionario»).

PREMESSO

- a) Che, con nota acquisita con prot.693076 del 14/07/2022, l'Università degli Studi "Foro Italico" ha presentato domanda di concessione del compendio demaniale costituito da parte della scarpata arginale e della sponda destra del fiume Tevere, posto nel tratto a monte del ponte Duca D'Aosta, da destinare alla posa di una condotta idropotabile interrata da porre a servizio del galleggiante adibito a centro remiero attraccato sulla superficie di specchio acqueo assentita in concessione con

Il Direttore



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA
 "FORO ITALICO"
 DOT. LUCA BOCCONE

determinazione regionale n. B4626 del 14.11.2006, presso Lungotevere
Maresciallo Diaz/Via Capoprati nel Comune di Roma, individuata dalla
particella 107 del foglio 249 del NCT del Comune di Roma;

b) che l'art. 6 del nuovo Regolamento Regionale 3 gennaio 2022, n.1
prevede tre tipologie di procedure per il rilascio delle Concessioni e
precisamente:

- Mediante avviso pubblico ai sensi dell'art.7;
- Su istanza di parte in concorrenza ai sensi dell'art.8;
- Su istanza di parte con assegnazione diretta ai sensi dell'art.9;

c) che, la presente Concessione viene rilasciata a seguito di espletamento
della procedura prevista ai sensi dell'art.8 del R.R. 1/2022;

d) che la domanda del Concessionario è stata ritenuta ammissibile e, a
seguito di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale n. 17 del 28/02/2023 le
è stato attribuito il numero di procedimento EQ-3001;

e) che non sono pervenute ulteriori domande concorrenti, nei termini
previsti dal RR 1/2022, ritenute ammissibili;

f) che l'Area concessioni, al fine di acquisire tutti i pareri necessari per il
rilascio della concessione, con nota protocollo n. 580006 del 29/05/2023,
ha indetto una Conferenza dei Servizi decisoria in forma semplificata in
modalità asincrona, ai sensi dell'articolo 14, comma 2, della legge
241/1990;

g) che con determinazione n. G12069 del 13/09/2023 si è chiusa
positivamente la Conferenza dei Servizi;

h) che l'Area Concessioni, con nota prot. 1143040 del 12/10/2023, ha
provveduto ad inviare al destinatario della concessione le informazioni e

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA
"FORO ITALICO"



Il Direttore



la documentazione per gli adempimenti tecnico- finanziari previsti dall'art.14 comma 1 del R.R. 1/2022, propedeutici alla stipula del disciplinare;

i) che il Concessionario ha assolto a tutti gli adempimenti richiesti e ha provveduto a corrispondere, anticipatamente rispetto alla data di sottoscrizione del presente disciplinare – ai sensi art.17 del R.R. 1/2022 e dell'art.4, l'importo del canone relativo al primo anno di durata della concessione pari a € 356,41 (trecentocinquantesi/41), con bonifico CRO [REDACTED] acquisito con prot.1489026 del 21/12/2023;

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI ROMA
"FORO ITALICO"



j) che il Concessionario ha costituito in favore della Concedente la cauzione prevista dall'art.19 del R.R. 1/2022 a garanzia del futuro pagamento dei canoni, richiamata all'art.6 del presente disciplinare, tramite deposito cauzionale dell'importo di 1.069,23 €, pari a tre annualità del canone di concessione (bonifico CRO [REDACTED] del [REDACTED], acquisito con prot.1489026 del 21/12/2023;

k) che il Concessionario ha costituito la polizza assicurativa prevista dall'art.21 del R.R. 1/2022 a garanzia del bene demaniale stesso e per eventuali danni a terzi e richiamata all'art.6.5 del presente disciplinare, rilasciata da UnipolSAI Assicurazioni (polizza n. [REDACTED] del [REDACTED]), acquisita con prot.1489026 del 21/12/2023;

Il Direttore



l) che il concessionario ha firmato per accettazione i pareri rilasciati in sede di Conferenza dei Servizi.

Tutto ciò premesso, ai sensi del R.R. 1/2022, *“Nuova disciplina delle procedure per il rilascio delle concessioni per l'utilizzo del demanio idrico. Abrogazione*

del regolamento regionale 30 aprile 2014, n.10 (Disciplina delle procedure per il rilascio delle concessioni di pertinenze idrauliche, aree fluviali, spiagge lacuali e di superfici e pertinenze dei laghi) e successive modifiche".

LE PARTI CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Art.1 - Oggetto della concessione

1.1 Il presente atto prevede le condizioni e clausole che regolano il rapporto giuridico ed economico finanziario di concessione, tra la Concedente ed il Concessionario, per l'uso esclusivo di bene demaniale ascrivito al Demanio Idrico dello Stato e costituito da parte della scarpata arginale e della sponda destra del fiume Tevere, posto nel territorio di Roma Capitale, nel tratto a monte del Ponte Duca D'Aosta, distinto al catasto terreni al foglio 249, particelle 105 e 7, per la posa di una condotta idropotabile interrata da porre a servizio del galleggiante adibito a centro remiero occupante la superficie di specchio acqueo già assentita in concessione con determinazione regionale n. B4626 del 14/11/2006.

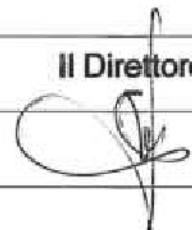
1.2 La consistenza, l'identificazione e l'ubicazione dei beni demaniali e delle opere e manufatti ivi insistenti e/o da realizzarsi, sono meglio descritti dagli elaborati tecnico-relazionali-progettuali a firma dell'Ing. [REDACTED], iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di [REDACTED], allegati a corredo della domanda, depositata agli atti della Concedente.

1.3 Considerato che l'esercizio della concessione è subordinato al superiore interesse pubblico, al buon regime delle acque ed alla salvaguardia della pubblica e privata incolumità le prescrizioni e le condizioni contenute nel presente disciplinare di concessione possono in qualunque momento essere

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI ROMA
"FORO ITALICO"



Il Direttore



modificate, limitate, sospese temporaneamente o revocate dalla Concedente e con provvedimento del Direttore della Direzione competente in materia di concessioni in relazione a sopravvenute esigenze idrauliche o di pubblico generale interesse, ai sensi degli articoli 26 e 27 del R.R. 1/2023, senza che, in conseguenza di dette circostanze sopravvenute, il Concessionario possa pretendere alcun compenso od indennizzo di sorta, salvo il rimborso della quota parte di canone eventualmente corrisposta per il periodo relativo al mancato godimento o la proroga della durata della concessione per un periodo uguale a quello della limitazione o sospensione.

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA
"TOR VERGATA"



1.4 Il presente disciplinare non costituisce titolo alcuno, od autorizzazione di sorta, alla esecuzione di opere, manufatti od impianti o quant'altro che comporti alterazione dello stato dei luoghi non autorizzati preventivamente dalla concedente ed oggetto della richiesta di concessione e per la cui realizzazione si rende strettamente necessario che il Concessionario acquisisca – esclusivamente in suo nome, in ragione dell'unicità della titolarità della concessione – il formale assenso di tutti gli ulteriori Organi competenti preposti alla tutela del bene in concessione dalla normativa vigente.

Il Direttore



1.5 Il Concessionario è tenuto, per sé e per i suoi aventi causa, a rimuovere a sue spese, a richiesta scritta della Concedente ed entro il termine allo scopo assegnato, tutte le opere – ancorché assentite – laddove le stesse dovessero contrastare con sopravvenute necessità ed esigenze connesse alla sicurezza idraulica od al pubblico interesse.

1.6 È ad esclusivo carico del Concessionario la eventuale perdita totale o parziale nonché la rimozione di quanto presente sul bene demaniale, anche di

derivazione di terzi, che venga ad impegnare, pur se in via temporanea e non definitiva, i beni demaniali concessi e/o le opere realizzate per permetterne l'utilizzo.

Art. 2 - Utilizzo del bene

2.1 I beni demaniali descritti e specificati all'art.1 sono concessi in uso esclusivo per la posa di una condotta idropotabile interrata da porre a servizio del galleggiante adibito a centro remiero occupante la superficie di specchio acqueo già assentita in concessione con determinazione regionale n. B4626 del 14.11.2006, lungo la scarpata arginale e della sponda destra del fiume Tevere, posta nel territorio di Roma Capitale, nel tratto a monte del Ponte Duca D'Aosta, distinto al catasto terreni al foglio 249, particelle 105 e 7, secondo quanto meglio descritto nella documentazione tecnico-relazionale-progettuale allegata a corredo dell'istanza acquisita con protocollo n. 0693076 del 14/07/2022, depositata in atti della Regione Lazio;

2.2 Qualunque mutamento dell'uso esclusivo concesso dei beni demaniali e specificato al punto 2.1, è motivo di decadenza della concessione.

2.3 Il presente atto non esime il Concessionario – esclusivamente in suo nome, in ragione dell'unicità della titolarità della concessione – dal munirsi di tutti i permessi, licenze, nulla-osta, concessioni e di ogni altra autorizzazione, comunque denominata e previsti dalla normativa vigente per l'esercizio dell'uso esclusivo per il quale sono esclusivamente concessi i beni demaniali descritti all'art. 1.

Art. 3 - Durata della concessione

3.1 La durata della concessione è fissata in **1 anno, sei mesi e quattordici giorni**, con decorrenza dal 01/05/2024 al 14/11/2025.

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA

"FEDERICO II" CAPUCCI

Il Direttore

3.2 Resta in ogni caso salvo quanto previsto dall'art.27 del R.R. 1/2022 in ordine alle cause di decadenza e revoca del titolo concessorio.

Art. 4 - Canone di concessione

4.1 Il canone relativo al primo anno di durata della concessione, determinato ai sensi dell'Allegato tecnico alla D.G.R. n. 342 del 31/05/2022, è pari ad € 356,41 (trecentocinquantasei/41), salvo eventuale conguaglio da computarsi in relazione all'effettiva constatazione dello stato dei luoghi, come da prospetto allegato al presente disciplinare.

4.2 L'importo del canone di concessione è rivalutato annualmente dalla Concedente, per gli anni successivi al primo e di anno in anno, nella misura del 100% della variazione annuale dell'indice ISTAT "FOI", riferito all'anno precedente, e/o adeguato in relazione ad eventuali sopravvenute esigenze e/o disposizioni normative, ed è comunicato al Concessionario in tempo utile per provvedere al versamento entro i termini previsti all'art. 5.

4.3 Nel corso della durata pluriennale della concessione e fino alla sua scadenza, in caso di modifiche o variazione di leggi e regolamenti di settore, la Concedente provvede al conseguente adeguamento dell'importo del canone per sopravvenute disposizioni, dandone tempestiva comunicazione al Concessionario per l'eventuale esercizio del diritto al recesso.

Art. 5 - Termini e modalità di versamento. Omesso o ritardato pagamento

5.1 Il canone di concessione relativo al primo anno è stato corrisposto dal Concessionario anticipatamente alla stipula del presente atto.

5.2 Il canone di concessione relativo agli anni successivi al primo deve essere corrisposto dal Concessionario, nella misura specificata al punto 4.2, annualmente in un'unica soluzione, entro il termine di 30 (trenta) dalla scadenza

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI ROMA

"FORO ITALICO"



Il Direttore



annuale della concessione, fino al termine di scadenza dei termini della stessa.

5.3 Tutti gli importi devono essere corrisposti mediante versamento sul C/C

Bancario n. 000400000292 – IBAN IT03M0200805255000400000292 – intestato a “Regione Lazio” presso Unicredit S.p.A. filiale 30151 in Via Rosa Raimondi Garibaldi n.7, 00145 Roma, indicando come causale “Canone Demaniale Concessione CO-3001 annoDet. del..... ”

5.4 Il ritardato o l'omesso pagamento del canone alle scadenze previste comporta ai sensi dell'art.27 lett. c) del R.R. 1/2022, la decadenza della concessione e l'escussione della garanzia di cui all'art.6, senza che il Concessionario possa avanzare alcuna pretesa nei confronti della Concedente e fatti salvi tutti i diritti di quest'ultima per il recupero di quanto ancora dovuto.

5.6 Le attestazioni dei versamenti annuali relativi all'avvenuto pagamento del canone di concessione, effettuati negli anni successivi al primo, devono essere tempestivamente trasmesse all'Ufficio istruttore per le verifiche contabili.

5.7 In presenza di ritardato pagamento, fatto salvo quanto previsto al punto 5.5, il Concessionario è tenuto a corrispondere gli interessi di mora nella misura di legge.

Art. 6 – Garanzie

6.1 A garanzia del pagamento dei canoni di concessione e degli altri obblighi derivanti dal titolo concessorio, il Concessionario ha costituito – ai sensi dell'art.19 del R.R. 1/2022 - in favore della Concedente e con decorrenza dalla data di inizio del rapporto concessorio di cui al precedente art.3, una cauzione costituita da un deposito cauzionale dell'importo di 1.069,23 €, pari a tre annualità del canone di concessione stabilito all'articolo 4.1 (bonifico CRO

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI ROMA

"FORS RAIMONDI"



Il Direttore



unicamente per l'utilizzo previsto all'art. 2, previa acquisizione di anche tutte le altre autorizzazioni, pareri o assensi mancanti previsti dalla normativa vigente – esclusivamente in suo nome, in ragione dell'unicità della titolarità della concessione – per la conduzione del bene stesso;

2. a provvedere alla manutenzione ordinaria e straordinaria nonché alla pulizia dei beni demaniali assentiti in concessione;


3. a non porre in essere alcun uso od attività in contrasto con l'uso esclusivo concesso dei beni demaniali, come specificato nell'articolo 2;

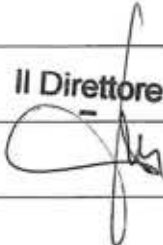
4. ad osservare rigorosamente ed a non porre in essere alcun uso od attività in contrasto con le vigenti disposizioni legislative, regolamentari, ed amministrative in materia di polizia idraulica e di acque pubbliche, nonché in materia urbanistica, paesaggistica, ambientale, di igiene e sicurezza pubblica;

5. a non generare alcuna turbativa o intralcio di sorta e porre le necessarie cautele a salvaguardia del libero esercizio degli usi ed attività che si esplicano nelle aree limitrofe ed alle altre concessioni, restando unica responsabile di qualunque atto o fatto che ad esse possa arrecare danno;

6. al puntuale rispetto del divieto assoluto di immettere direttamente nel corpo idrico le acque provenienti dagli impianti ubicati sui beni demaniali in concessione, salvo specifica autorizzazione della Concedente e per quest'ultima dell'Area competente in materia di polizia idraulica sulla base di un progetto, che per quanto riguarda gli scarichi delle acque nere, dovrà essere redatto in base alle vigenti norme ed approvato dall'Autorità Sanitaria competente;

7. a prendere atto che gli attingimenti d'acqua ed i relativi impianti devono essere autorizzati con separata procedura ai sensi delle seguenti norme:

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA
"LA SAPIENZA"
"FORS" 

Il Direttore 

- T.U. sulle Acque ed Impianti Elettrici dell'11 dicembre 1933, n. 1775,
- D.P.R. 15 gennaio 1972, n. 8,

per quanto di competenza della Regione Lazio;

8. a mantenere il carattere di provvisorietà di tutte le opere presenti sui beni demaniali in concessione ed a prender atto che ogni eventuale variante, sia in corso d'opera che successiva, deve essere preventivamente sottoposta all'approvazione della Concedente;

9. a prendere atto che l'esecuzione di qualunque opera in contrasto con le norme sulla tutela delle pertinenze idrauliche – fluviali definite con il R.D. 25 luglio 1904, n. 523, o comunque non autorizzata dalla Concedente, dà luogo alla verbalizzazione dei fatti contestati ed alla comunicazione della notizia di reato all'Autorità Giudiziaria e può comportare l'avvio del procedimento di decadenza della concessione;

10. a prendere atto che tutti gli usi, le opere ed attività che per quanto compatibili con le norme di cui al R.D. 25 luglio 1904, n. 523, risultino non autorizzate nell'ambito della competenza di altre Amministrazioni, saranno a queste ultime denunciate come abusive per i provvedimenti di rimozione e/o sgombero;

11. alla rimozione e sgombero in occasione degli eventi di piena ordinaria e straordinaria del corso d'acqua, su semplice richiesta della Concedente, o per quest'ultima dalla struttura competente in materia di polizia idraulica di tutti i materiali di apporto naturale o artificiale che ossano comunque determinare variazioni del livello delle acque del fiume;

12. al taglio della vegetazione spontanea sui beni demaniali in concessione, che può essere effettuato solamente nel rispetto delle leggi e

DI ROMA

DI

DI

DI

DI

DI

DI

DI

DI

DI

DI

DI

DI

DI

DI

DI

DI

DI

DI

DI

DI

DI

DI

DI

DI

DI

DI

DI

DI


DI

DI

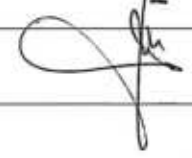
DI

DI

UMINISTRATO PER LA
"FORO ITALICO"



Il Direttore



regolamenti che disciplinano la materia;

13. in occasione degli eventi di variazioni del livello delle acque del fiume (piene ordinarie e straordinarie), alla tempestiva evacuazione del bene demaniale in concessione;

14. ad assumere le responsabilità civili e penali anche verso terzi, in ordine a danni a persone e cose che dovessero verificarsi in dipendenza dell'esercizio della concessione, anche se dovuti ad eventi di variazioni del livello delle acque del fiume;

15. al termine della concessione, qualora non sia intervenuto un nuovo provvedimento di concessione oppure in caso di decadenza o revoca parziale o totale della stessa, alla rimessa in pristino a propria cura e spese dei beni demaniali concessi e all'allontanamento dei materiali di risulta, salvo quanto diversamente disposto e formalmente comunicato dalla Concedente;

16. a prender atto che nel caso di revoca o decadenza della concessione, o di demolizione di opere in genere o di riduzione della superficie assentita in concessione, non potrà trarre ragioni o comunque pretendere alcun compenso od indennizzo di sorta, salvo – solo in caso di revoca – il rimborso della quota parte di canone eventualmente corrisposta per il periodo relativo al mancato godimento;

17. a prender atto che il parere rilasciato ai fini tecnici-idraulici dell'Area Vigilanza e Bacini Idrografici, protocollo regionale n. 529346 del 16/05/2023, è rilasciato ai soli fini della salvaguardia delle opere e pertinenze idrauliche e che lo stesso non esime dall'acquisire tutte le altre ulteriori autorizzazioni, pareri o assensi previsti dalla normativa vigente per la conduzione dei beni demaniali oggetto del presente atto;

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA
"LA SAPIENZA"



Il Direttore
- [Handwritten signature]

18. a prender atto che al personale che espleta funzioni di Polizia Idraulica spetta vigilare sul puntuale rispetto degli obblighi assunti dal Concessionario delle disposizioni e delle prescrizioni impartite;

19. a consentire il libero accesso al personale che espleta funzioni di Polizia Idraulica in qualunque momento e circostanza si ritenga utile e necessario;

20. a disporre e custodire i beni demaniali in concessione assicurando condizioni di sicurezza per l'incolumità dei loro fruitori;

21. a non alterare lo stato, la forma, le dimensioni, la consistenza e la tipologia cui sono destinati gli argini e loro pertinenze, golene, sponde e manufatti e qualunque opera;

22. all'immediato ripristino, a proprie spese e cura nel rispetto delle direttive della Concedente e del personale di Polizia Idraulica, degli eventuali danni arrecati al bene dato in concessione;

Art. 9 - Interventi, Materiali e Impianti

9.1 Gli interventi di qualsiasi natura sui beni demaniali concessi e/o l'utilizzo di materiali e attrezzature, nonché l'installazione di impianti tecnologici, fermo restando gli eventuali pareri, nulla-osta e autorizzazioni che il Concessionario deve acquisire, dagli Organi competenti, unicamente in suo nome, devono preferibilmente essere orientati all'eco-sostenibilità, mediante l'impiego di:

- legname e/o materiale legnoso aventi la certificazione della gestione forestale sostenibile Forest Stewardship Certification (F.S.C.), oppure, Programme for Endorsement of Forest Certification schemes (P.E.F.C.);
- materiali di costruzione aventi la certificazione di eco-compatibilità e/o di

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA "FORO ITALICO"



Il Direttore



eco-sostenibilità;

- materiali di consumo riciclabili;
- materiali di consumo finalizzati al risparmio energetico;
- impianti di produzione di energia provenienti da fonti rinnovabili (solare, termico, ecc.) realizzati con tecniche innovative e a basso impatto ambientale, mirati alla riduzione dei consumi e alle emissioni di carbonio.

9.2 La scelta per la fornitura di energia elettrica, è auspicabile sia orientata dal concessionario a favore di gestori che si avvalgono, anche percentualmente, di fonti energetiche rinnovabili.

9.3 Nel caso in cui l'Amministrazione Comunale territorialmente competente abbia attivato la raccolta differenziata dei rifiuti, il Concessionario deve provvedere ad organizzare funzionalmente l'installazione degli appositi contenitori, nei beni demaniali in concessione.

Art. 10 - Manleva

10.1 Il Concessionario si obbliga incondizionatamente a manlevare e tenere indenne la Concedente da qualsiasi responsabilità per tutti i danni, a persone o cose, che possano comunque derivare dall'utilizzo dei beni demaniali in concessione, anche in dipendenza di quelli che possano insorgere a seguito di possibili eventi di variazioni del livello delle acque del fiume.

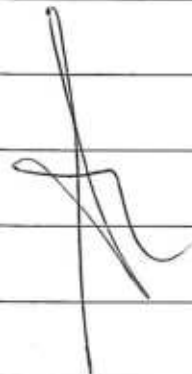
Art. 11 - Restituzione del bene

11.1 Alla data di scadenza della Concessione, il Concessionario dovrà rilasciare e provvedere ai sensi dell'art 20 del R.R. 1/2022 alla restituzione dei beni demaniali liberi da persone e cose e previo ripristino dello stato dei luoghi. In difetto la Concedente provvede a proprie spese in danno del Concessionario.

Art. 12 - Incapacità a contrarre ed antimafia

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI ROMA

"FURO TULLIO"



Il Direttore



12.1 Qualora, in data successiva alla stipula del presente disciplinare, intervenga un provvedimento Prefettizio di interdittiva antimafia a carico del Concessionario, la concessione è risolta di diritto, senza che il Concessionario nulla abbia a che pretendere.

UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
"FORO ITALICO"

Art. 13 - Registrazione e Foro competente

13.1 La registrazione del presente atto di concessione è a cura della Concedente, ai sensi degli art.li. 99 e 100 del Regolamento Regionale n. 1/2002 e s.m.i..

UNIVERSITÀ
"FORO ITALICO"

13.2 Le spese inerenti all'imposta di bollo e registrazione e conseguenti sono a carico del Concessionario.

13.3 Il Foro competente è quello di Roma.

Art. 14 - Domiciliazione

14.1 Ai fini del presente atto, le parti contraenti eleggono domicilio come segue:

Per il Concedente:

- Il Direttore della Direzione Regionale Trasporti, Mobilità, Tutela del Territorio, Demanio e Patrimonio per la carica, presso la sede della Regione Lazio, in Via Rosa Raimondi Garibaldi 7, 00145 Roma.

Per il Concessionario:

- Università degli Studi 'Foro Italico' - sede legale in Piazza Lauro De Bosis 15, 00135 Roma.

Il Direttore

Art. 15 – Trattamento dei dati personali

Le parti dichiarano di avere rilasciato, prima della sottoscrizione del presente atto tutte le informazioni di cui all'articolo 13 del Regolamento UE 2016/679 (di seguito RGPD) circa il trattamento dei dati personali conferiti per

l'esecuzione dell'atto stesso e di essere a conoscenza dei diritti che spettano alle persone fisiche in qualità di interessati in virtù dell'articolo 13, paragrafo 2, lettere b) e d) e 14, paragrafo 2, lettere d) ed e), nonché degli articoli 15, 16, 17, 18 e 21 del citato RGPD, che potranno essere esercitati, in qualunque momento, presso i recapiti indicati nelle policy privacy pubblicate sui siti web di ciascuna parte.

Le parti si impegnano a improntare il trattamento dei dati raccolti per la gestione dell'atto e l'esecuzione economica ed amministrativa dello stesso, nonché per l'adempimento degli obblighi legali ad esso connessi, e per fini di studio e statistici, ai principi di correttezza, liceità e trasparenza nel pieno rispetto di quanto definito dal RGPD e ai sensi del D.Lgs 30/06/2003, n.196.

In particolare le parti si impegnano a trattare i dati, il cui conferimento è obbligatorio per l'esecuzione dell'atto, esclusivamente con la collaborazione di personale autorizzato al trattamento, nonché da soggetti terzi espressamente nominati Responsabili del trattamento ai sensi dell'art.28 del RGPD.

Il trattamento sarà effettuato tramite l'utilizzo di procedure informatizzate ovvero mediante trattamenti manuali.

I dati non saranno oggetto di comunicazione e/o trasferimento verso paesi terzi e saranno conservati per il tempo strettamente necessario al perseguimento delle finalità per cui i dati sono trattati, nei limiti stabiliti da leggi o regolamenti e, comunque, non oltre il termine di 10 anni dall'ultimo atto o comunicazione inerente al procedimento stesso.

Fatto, letto, approvato e sottoscritto dalle parti.

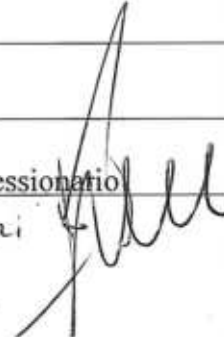
Roma, li /..... /.....

Per la Concedente
Il Direttore



Per il Concessionario

UNIVERSITÀ DEGLI
STUDI DI ROMA
"FORO ITALICO"



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA
"FORO ITALICO"



**Demanio Idrico Lacuale e Fluviale
Concessione di Lunga Durata
Allegato A - Calcolo canone**

Concessionario: Università degli Studi "Foro Italico"
EQ-3001

Valore OMI

| | | | | | |
|-------------------|----|-------|----------------|------|-----|
| Superficie totale | Ml | 109,9 | Valore VA | €/mq | - € |
| | | | Valore VF* | €/mq | - € |
| | | | Comune | Rom | |
| | | | Foglio catast. | | |
| | | | Particella | | |

Q1 - Quota per il suolo
Totale parziale importo Q1 0,00 €

Q2 - Quota per il soprassuolo

Q3 - Opere puntuali a terra
Totale parziale importo Q3 0,00 €

Q4 - Opere longitudinali parallelismi a terra

| Q 4.6 Tubazioni - usi diversi | UM | Valore | Qty | Importo |
|---|----|--------|--------|----------|
| Tubazioni per parallelismi al compendio | | | | |
| Usi diversi da Q4.5 e Q4.7 | | | 109,90 | |
| Sommario | ml | 3,00 € | 109,90 | 329,70 € |

Totale parziale importo Q4 329,70 €

Q5 - Attraversamenti sopraelevati di specchio acqueo
Totale parziale importo Q5 0,00 €

Q6 - Specchi acquei
Totale parziale importo Q6 0,00 €

Q7 - Strutture galleggianti e banchine
Totale parziale importo Q7 0,00 €

Q8 - Opere puntuali in acqua
Totale parziale importo Q8 0,00 €

Q9 - Attraversamenti subaquei

Q10 - Estrazione di materiali litoidi
Totale parziale importo Q10 0,00 €

| CA - CANONE ANNUO BASE | Importo Canone base | Importo agg. ISTAT 2023 |
|--|---------------------|-------------------------|
| Q1 Suolo | 0,00 € | 0,00 € |
| Q2 Soprassuolo | 0,00 € | 0,00 € |
| Q3 Opere puntuali a terra | 0,00 € | 0,00 € |
| Q4 Opere longitudinali - parallelismi a terra | 329,70 € | 356,41 € |
| Q5 Attraversamenti sopraelevati di specchio acqueo | 0,00 € | 0,00 € |
| Q6 Specchi acquei | 0,00 € | 0,00 € |
| Q7 Strutture galleggianti e banchine | 0,00 € | 0,00 € |

Il Direttore



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI ROMA
"FORO ITALICO"

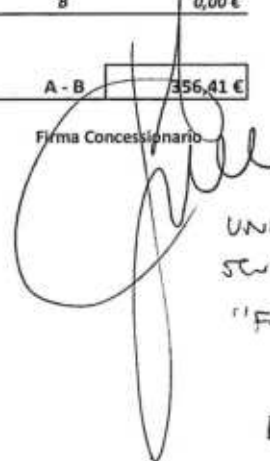
| | | | |
|---------------|---------------------------------|-------------------|-----------------|
| Q8 | Opere puntuali in acqua | 0,00 € | 0,00 € |
| Q9 | Attraversamenti subacquei | 0,00 € | 0,00 € |
| Q10 | Estrazione di materiali litoidi | 0,00 € | 0,00 € |
| Totale | | A 329,70 € | 356,41 € |

| | |
|---|-----------------|
| Riduzione del canone - Art.18 Regolamento 1/2022 | |
| Totale Riduzioni | B 0,00 € |

TOTALE CANONE DI CONCESSIONE ANNUALE A - B 356,41 €

Firma Concedente

Firma Concessionario



UNIVERSITA' DEGLI
STUDI DI ROMA
"FORO ITALICO"

Il Direttore

